

Immobili in dissesto, Cosenza e Vibo tra le 10 province più a rischio



In Italia c'è quasi mezzo milione di immobili in dissesto, parzialmente o totalmente inutilizzabili.

Si tratta di 452.410 costruzioni classificate, secondo i parametri catastali, come degradati o, più dettagliatamente, collabenti. Il rapporto rispetto agli edifici sani, che in totale sono 62.861.919, è pari allo 0,72% e il dato risulta assai preoccupante anche alla luce del crollo del ponte autostradale a Genova. Sono 10 le province più a rischio, la maggior parte situate nel Sud del Paese, ma spiccano alcune realtà del Nord Ovest (In Piemonte e Val d'Aosta): Frosinone, **Cosenza**, Cuneo, Benevento, Foggia, Aosta, Siracusa, Piacenza, Verbanio Cusio Ossola, **Vibo Valentia**. In tutto il resto del Paese si contano 345.848 costruzioni degradate e 58.393.439 edifici "sani", con un rapporto dello 0,58%.

“Al di là delle preoccupazioni sul versante della sicurezza, l'area che abbiamo fotografato, ovvero degli immobili catastalmente rovinati, rappresenta una possibile fonte di sviluppo dell'economia, per il settore dell'edilizia e per tutto l'indotto, dall'arredamento agli accessori” commenta il presidente di Unimpresa, **Giovanna Ferrara**. “Bisogna insistere anche per quanto riguarda la valorizzazione di alcuni beni sul fronte artistico e culturale, con tutto quello che se ne può trarre anche per il turismo” aggiunge Ferrara.

Secondo l'analisi dell'associazione, basata su dati della Corte dei conti e dell'agenzie delle Entrate aggiornati al 2016, in Italia ci sono 452.401 immobili classificati, a livello catastale, come degradati (si tratta della categoria catastale "F"), da confrontare con un totale di 62.861.919 di altri immobili "sani". Il rapporto tra immobili degradati e immobili "sani" (categoria casuale da "A" a "E") è parti allo 0,72%. Le 10 province con il maggior numero di immobili degradati sono: **Frosinone** (28.596 degradati e 410.813 "sani", con un rapporto pari al 6,96%); **Cosenza** (15.188 degradati e 798.600 "sani", con un rapporto pari all'1,90%); **Cuneo** (12.003 degradati e 870.155 "sani", con un rapporto pari all'1,38%); **Benevento** (10.942 degradati e 259.589 "sani", con un rapporto pari al 4,22%); **Foggia** (9.996 degradati e 679.060 "sani", con un rapporto pari all'1,47%); **Aosta** (7.783 degradati e 270.043 "sani", con un rapporto pari al 2,88%); **Siracusa** (7.123 degradati e 379.960 "sani", con un rapporto pari all'1,87%); **Piacenza** (5.054 degradati e 370.657 "sani", con un rapporto pari all'1,36%); **Verbanio Cusio Ossola** (5.046 degradati e 253.702 "sani", con un rapporto pari all'1,99%); **Vibo Valentia** (4.822 degradati e 175.901 "sani", con un rapporto pari al 2,74%).

